

# IL DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO

Como – 8 febbraio 2017

## L'AZIONE IN MATERIA ANTIDISCRIMINATORIA



AVV. EMILIANO GANZAROLLI  
AUDISIO E ASSOCIATI, MILANO, VIA MASCHERONI, 25



# L'INTERVENTO DI OGGI

- Il rito previsto per l'azione in materia discriminatoria
- La costruzione dell'azione
- Un caso concreto

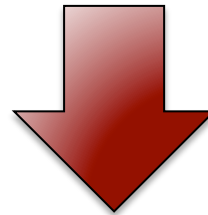
AVV. EMILIANO GANZAROLLI  
AUDISIO E ASSOCIATI, MILANO, VIA MASCHERONI, 25



# COS'È LA DISCRIMINAZIONE

L'applicazione di regole differenti per situazioni comparabili  
oppure

L'applicazione di regole identiche per situazioni diverse



non tutte le ingiustizie sono discriminatorie  
non tutte le discriminazioni trovano tutela nelle norme speciali



# PLURALITA' DI FONTI UNICITA' DEL RITO

Art. 28 D.lgs 150/2011 – riordino dei riti

Individuazione dell'oggetto e del rito applicabile

“Le controversie in materia di discriminazione di cui all'articolo 44 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, quelle di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, quelle di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, quelle di cui all'articolo 3 della legge 1° marzo 2006, n. 67, e quelle di cui all'articolo 55-quinquies del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, sono regolate dal rito sommario di cognizione, ove non diversamente disposto dal presente articolo”.

AVV. EMILIANO GANZAROLLI

AUDISIO E ASSOCIATI, MILANO, VIA MASCHERONI, 25



# PLURALITA' DI FONTI UNICITA' DEL RITO

- articolo 44 del D.lgs 25 luglio 1998, n. 286
  - T.U. Immigrazione – L Turco Napolitano
- articolo 4 del D.lgs9 luglio 2003, n. 215
  - Recepimento Direttiva 43/2000 (parità di trattamento indipendentemente da razza e origine etnica)
- articolo 4 del D.lgs9 luglio 2003, n. 216
  - Recepimento Direttiva 78/2000 (parità di trattamento in materia di occupazione e condizioni di lavoro)
- articolo 3 della L. 1° marzo 2006, n. 67
  - Disabilità al di fuori del rapporto di lavoro
- articolo 55-quinquies del D.lgs11 aprile 2006, n. 198
  - tutela contro le discriminazioni per ragioni di sesso nell'accesso a beni e servizi e loro fornitura

AVV. EMILIANO GANZAROLLI

AUDISIO E ASSOCIATI, MILANO, VIA MASCHERONI, 25



# IL RITO – I

Rito sommario di cognizione (art. 702*bis* cpc e seguenti)

- Ambito oggettivo
- Mutamento del rito
- Competenza territoriale

AVV. EMILIANO GANZAROLLI  
AUDISIO E ASSOCIATI, MILANO, VIA MASCHERONI, 25



# IL RITO – II

Rito sommario di cognizione (art. 702*bis* cpc e seguenti)

- Legittimazione processuale
  - Art. 28, comma 3 D.lgs 150/2011
    - partecipazione personale della parte
  - Art. 5 Dlgs 215/2003
    - Legittimazione dei soggetti collettivi
  - Art. 5 Dlgs 216/2003
    - Legittimazione dei soggetti collettivi



# IL RITO – III

Rito sommario di cognizione (art. 702*bis* cpc e seguenti)

- Forma e contenuto della domanda
- Contenuto delle difese

AVV. EMILIANO GANZAROLLI  
AUDISIO E ASSOCIATI, MILANO, VIA MASCHERONI, 25





## IL RITO – IV

Rito sommario di cognizione (art. 702*bis* cpc e seguenti)

- Il procedimento
  - Ordinanza in ipotesi di incompetenza (art. 702*ter* cpc, I comma)

oppure

- “il giudice, sentite le parti, omessa ogni formalità non essenziale al contraddittorio, **procede nel modo che ritiene più opportuno** agli atti di istruzione rilevanti in relazione all'oggetto del provvedimento richiesto e **provvede con ordinanza all'accoglimento o al rigetto delle domande**”

AVV. EMILIANO GANZAROLLI

AUDISIO E ASSOCIATI, MILANO, VIA MASCHERONI, 25



# IL RITO – V

Rito sommario di cognizione (art. 702*bis* cpc e seguenti)

- I poteri del Giudice (art. 28 D.lgs 150/2011)
  - Condanna al risarcimento del danno
    - anche non patrimoniale
    - il danno è maggiorato ove sia accertata la natura ritorsiva della condotta
  - Ordina la cessazione del comportamento, della condotta o dell'atto discriminatorio pregiudizievole e
  - adotta ogni altro provvedimento idoneo a rimuoverne gli effetti anche nei confronti della pubblica amministrazione
  - può ordinare
    - di adottare, entro il termine fissato nel provvedimento, un piano di rimozione delle discriminazioni accertate
    - la pubblicazione del provvedimento

AVV. EMILIANO GANZAROLLI

AUDISIO E ASSOCIATI, MILANO, VIA MASCHERONI, 25



# QUESTIONI PROCESSUALI

## I. COME RICONOSCERE UNA DISCRIMINAZIONE

### DISCRIMINAZIONE DIRETTA

*“una persona è trattata meno favorevolmente per una delle ragioni proibite”*

- Analisi del fatto
- Metodo comparativo con situazioni “paragonabili”
- Ragione illecita di fondo (ma non necessariamente intenzionalità)

### DISCRIMINAZIONE INDIRETTA

*“norma o condotta, apparentemente neutra, ma che produce un diverso trattamento”*

- Analisi del fatto
- Metodo comparativo con riguardo agli effetti
- Valutazione qualitativa

AVV. EMILIANO GANZAROLLI

AUDISIO E ASSOCIATI, MILANO, VIA MASCHERONI, 25



# QUESTIONI PROCESSUALI

## II. L'ONERE DELLA PROVA

Art. 28, comma 4 D.lgs 150/2011

“Quando il ricorrente fornisce elementi di fatto, desunti anche da dati di carattere statistico, dai quali si può presumere l'esistenza di atti, patti o comportamenti discriminatori, spetta al convenuto l'onere di provare l'insussistenza della discriminazione. I dati di carattere statistico possono essere relativi anche alle assunzioni, ai regimi contributivi, all'assegnazione delle mansioni e qualifiche, ai trasferimenti, alla progressione in carriera e ai licenziamenti dell'azienda interessata”

AVV. EMILIANO GANZAROLLI  
AUDISIO E ASSOCIATI, MILANO, VIA MASCHERONI, 25



# QUESTIONI PROCESSUALI

## II. L'ONERE DELLA PROVA

Cassazione 14206/2013

“In tema di comportamenti datoriali discriminatori, l'art. 40 del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (...) non stabilisce un'inversione dell'onere probatorio, ma solo un'attenuazione del regime probatorio ordinario, prevedendo a carico del soggetto convenuto, in linea con quanto disposto dall'art. 19 della Direttiva CE n. 2006/54 (come interpretato da Corte di Giustizia Ue 21 luglio 2011, C-104/10), l'onere di fornire la prova dell'inesistenza della discriminazione, ma ciò solo dopo che il ricorrente abbia fornito al giudice elementi di fatto, desunti anche da dati di carattere statistico, relativi ai comportamenti discriminatori lamentati, purché idonei a fondare, in termini precisi (ossia determinati nella loro realtà storica) e concordanti (ossia fondati su una pluralità di fatti noti convergenti nella dimostrazione del fatto ignoto), anche se non gravi, la presunzione dell'esistenza di atti, patti o comportamenti discriminatori in ragione del sesso

AVV. EMILIANO GANZAROLLI

AUDISIO E ASSOCIATI, MILANO, VIA MASCHERONI, 25



# CENNI DI GIURISPRUDENZA

CDA BRESCIA 11.12.2014

*“se la tenga lei l’omosessualità, io non ne ho alcune, né simpatia, né antipatia, non me ne frega niente, l’importante è che non mi stiano intorno (...) io ad esempio nel mio studio faccio una cernita adeguata in modo tale che questo non accada (...) io metto questo paletto sì, eh c’è questo paletto (...) Da me non ... mi dispiace turberebbe l’ambiente, sarebbe una situazione di grande difficoltà”*

AVV. EMILIANO GANZAROLLI

AUDISIO E ASSOCIATI, MILANO, VIA MASCHERONI, 25



# CENNI DI GIURISPRUDENZA

CDA BRESCIA 11.12.2014

- inversione dell'onere della prova? E quale prova è invece richiesta al soggetto accusato di discriminazione?
- per aversi “discriminazione diretta” deve essere in corso una selezione del personale?
- la mera espressione di una opinione rappresenta una “discriminazione diretta”? Non è lesa il diritto alla libertà di pensiero (art. 21 Cost.)?

AVV. EMILIANO GANZAROLLI

AUDISIO E ASSOCIATI, MILANO, VIA MASCHERONI, 25

GRAZIE



AVV. EMILIANO GANZAROLLI  
AUDISIO E ASSOCIATI, MILANO, VIA MASCHERONI, 25